

DOMENICA XIII «PER ANNUM»
Preghiera di un cristiano anonimo.
(Mc 5, 21-43)

Signore, se devo essere sincero, dentro di me ci sono molti dubbi.
Primo tra tutti: non capisco proprio questa tua chiesa.
Non sempre accetto quello che a me sembra una gara di esteriorità.
Non ho mai capito i giochi gerarchici dei suoi capi.
Non mi piacciono tanto le sue leggi e leggine;
le offerte, gli oboli, i contributi, le collette, l'otto per mille...

Ma tu sei diverso, di te non posso stare senza.
E per arrivare a te, non mi va di passare dai tuoi sacerdoti.
Non mi piace spiegare la mia situazione e le mie contraddizioni
a chi non mi dà garanzia di autenticità e verità.

Così vengo da te di nascosto.
Non voglio che gli altri sappiano:
gli altri non mi conoscono per niente,
non sanno di questo mio sentimento che ci lega.
Loro pensano che io sia solo uno tra i tanti 'lontani',
che io sia freddo di fronte alla tua proposta,
proprio perché io non condivido le loro crociate;
credono che io sia uno dei tanti non credenti,
uno di quelli che sono destinati al fallimento.

Per questo chiedo da te solo un lembo del mantello,
a me basta che tu mi possa solo sfiorare.
Nel caos della mia vita ho capito
che solo con te posso ricominciare.
Da te vengo in gran segreto,
perché solo di te posso fidarmi.
Lasciati toccare, Signore!